

Codice A1618A

D.D. 28 novembre 2023, n. 912

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione dei lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico consistenti in realizzazione di nuovo percorso di pista da sci in variante a tracciato esistente nel Comune di Sampeyre, località Misservè - Richiedente: SAMPEYRE365 (P. IVA 03873850048).



ATTO DD 912/A1618A/2023

DEL 28/11/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione dei lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico consistenti in realizzazione di nuovo percorso di pista da sci in variante a tracciato esistente nel Comune di Sampeyre, località Misservè - Richiedente: SAMPEYRE365 (P. IVA 03873850048).

In data 27/06/2023, prot. n. 90096, è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, per tramite del SUAP dell'Unione Montana Valle Varaita, dal Sig. Bongiasca Claudio Giuseppe, in qualità di rappresentante legale della ditta SAMPEYRE365, avente sede in Sampeyre (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo e di area parzialmente boscata per lavori di realizzazione di nuovo percorso di pista da sci in variante a tracciato esistente, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Sampeyre (località Misservè), sui terreni censiti a NCT al Fg. 69 Mappali 174 – 302, Fg. 71 Mappali 110 - 112, e interessante una superficie modificata/trasformata di 1771 mq, di cui 780 mq boscati, con movimenti terra (scavi e riporti) pari a ca. 560 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > relazione tecnica illustrativa
- > relazione tecnica forestale
- > relazione geologico-geotecnica
- > planimetrie, profili e sezioni di progetto
- > documentazione fotografica.

Considerato che:

- con nota pervenuta il 17/07/2023 (ns. Prot. n. 100358) il Settore Geologico (A1819C) ha richiesto integrazioni, inoltrando la medesima anche al SUAP competente;
- che le integrazioni richieste sono pervenute, per tramite del suddetto SUAP, in data 18/09/2023 (ns. Prot. n. 122375) e che le stesse sono state trasmesse al Settore Geologico con nota Prot. n. 129863 del 02/10/2023;

- che il Settore Geologico ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota pervenuta il 16/10/2023 (ns. Prot. n. 136900).

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il titolare dell'autorizzazione, è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a euro 2.000,00 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a euro 1.000,00, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate; nel caso in esame, l'importo dovuto a titolo di deposito cauzionale è pari al minimo di euro 1.000,00.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi impianto di interesse pubblico e quindi, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera b) della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Dalla relazione forestale pervenuta si evince che la superficie boscata oggetto di trasformazione è pari a 780 mq afferenti alla Categoria forestale dei dei Lariceti (Larici-cembrete - LC50X). Nella relazione citata è stato calcolato e proposto il pagamento della compensazione nella misura di 658,32 euro.

Tuttavia, l'art. 19 comma 7 lettera a). la L.r. 4/2009 e s.m.i. prevede che qualora la trasformazione di area boscata interessi una superficie inferiore a 1.000 mq lo stesso non sia soggetto agli obblighi di compensazione; pertanto l'intervento in parola risulta in deroga a tali obblighi.

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visti l'istruttoria forestale di questo Settore e il parere geologico-nivologico del Settore Geologico (A1819C), pervenuto in data 16/10/2023 (ns. Prot. n. 136900) l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTO il R.D. 30/12/1923, n. 3267;
- VISTA la L.R. 09/08/1989, n. 45/1989 e s.m.i.;
- VISTA la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10/09/2018, DPGR n. 3/AMB;
- VISTO il D.Lgs. 03/04/2018, n. 34;
- VISTA la la L.R. 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., art. 19;
- VISTA la L.R. 29/10/2015, n. 23;
- VISTA la L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 08/07/2008, n. 23 e s.m.i., art. 17;

determina

- di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Bongiasca Claudio Giuseppe, in qualità di rappresentante legale della ditta SAMPEYRE365 (P. IVA 03873850048), avente sede in Sampeyre (CN), all'effettuazione delle modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo e di area parzialmente boscata per lavori di realizzazione di nuovo percorso di pista da sci in variante a tracciato esistente, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, in Comune di Sampeyre (località Misservè), e interessante una superficie modificata/trasformata di 1771 mq, di cui 780 mq boscati, con movimenti terra (scavi e riporti) pari a ca. 560 mc, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Sampeyre, Fg. 69 Mappali 174 – 302, Fg. 71 Mappali 110 - 112, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico espresso dal Settore Geologico (A1819C), allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima;

Dovranno inoltre essere rispettate le ulteriori prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni di carattere forestale:

- 1) il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale (L.r. 4/2009 art. 13);
- 2) durante i lavori di taglio non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
- 3) il taglio degli alberi e la relativa asportazione delle ceppaie dovranno essere limitati allo stretto indispensabile.

Prescrizioni di carattere generale:

- 1) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore, in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
- 2) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
- 3) questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **36 (trentasei) mesi dalla data del Provvedimento autorizzativo del SUAP dell'Unione Montana Valle Varaita** e che i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare **la comunicazione dell'inizio dei lavori**, come da prescrizione sopra riportata, **almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo**; con la stessa tempistica il medesimo dovrà compilare un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, utilizzando l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)" raggiungibile al seguente link: <https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/>;

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare **la comunicazione di fine lavori, come da prescrizione sopra riportata, entro 60 giorni dal termine dei medesimi**;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 09/08/1989, n. 45, il titolare dell'autorizzazione è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, al versamento del deposito cauzionale per un importo pari a **euro 1.000,00**;
- di dare atto che, vista la finalità dell'intervento, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera b), **il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo**;
- di dare atto che, ai sensi della L.R. 4/2009 e s.m.i., art. 19 Comma 7 lettera a), l'intervento autorizzato **risulta essere in deroga rispetto agli obblighi di compensazione**;
- di dare atto che l'interessato, almeno 30 giorni prima dell' inizio dei lavori, a mezzo PEC al Settore scrivente, dovrà richiedere l'emissione dell'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento della cauzione tramite il sito internet PiemontePAY; per quanto riguarda il pagamento della cauzione si comunica inoltre che rimane possibile, in alternativa alle modalità di cui sopra, la stipula di una fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;
- di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale al SUAP dell'Unione Montana Valle Varaita e alla Stazione dei Carabinieri-Forestale di Sampeyre;
- di dare atto che avverso avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Data (*)
Protocollo (*)
Classificazione 13.160.70/1063/2023C/A1800A

(*) indicati nei metadati Doqui Acta e/o Pec

A REGIONE PIEMONTE
Direzione A1600 Ambiente, Energia e
Territorio
Settore A1618A Tecnico Piemonte Sud

Riferimento: nota Settore A1618A prot. n. 91577/A1600A del 29/06/2023. DQ Prat. n. 71623/C

Oggetto: L.R. 45/1989 e ss.mm.ii. Pratica SUAP n. 218/2023. Progetto di "Messa in sicurezza pista da discesa in località Misservè-Sampeyre. Realizzazione di Variante alla pista " in Comune di Sampeyre (CN). Proponente: Sampeyre 365.

Trasmissione contributo istruttorio di competenza su aspetti geologici e nivologici.

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto, trasmessa dal Settore A1618A Tecnico Piemonte Sud con nota Prot. n. 91577/A1600A del 29/06/2023 (ns. prot. 27965/A1800A di pari data) ed aggiornata a seguito di ns. richiesta di integrazioni (prot.30786 del 17.07.2023) con la trasmissione di nuova documentazione tecnica da parte del SUAP in data 18/09/2023 (ns. prot. n.41702 del 03.10.2023) si riportano di seguito le valutazioni di competenza su aspetti geologici e nivologici.

Il progetto in esame consiste nella realizzazione di una modesta variante al tracciato di una pista da sci per principianti che attualmente presenta nella sua porzione intermedia un breve tratto di acclività superiore alla media del percorso e che costituisce, a giudizio dei gestore del comprensorio, un punto critico per gli sciatori che provengono dalla prima esperienza del campo scuola.

Si tratta sostanzialmente di un nuovo percorso lungo m 220 m, di larghezza minima 5,5 m (passaggio del mezzo battipista) con un dislivello di m 51 e pendenza media del 23%, che si snoda su un tracciato naturale semplicemente da livellare con un movimento compensato (sterro e riporto) di 521 m³ su un'area complessiva pari a 1771 m², interamente in area soggetta a vincolo idrogeologico.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Dal punto di vista geologico e geomorfologico la configurazione dell'area interessata dagli interventi è caratterizzata dalla presenza di antichi corpi di frana, assimilabili a *deformazioni gravitative profonde di versante (DGPV)*, sviluppate per quasi tutta l'estensione del versante. Il tratto di pista in progetto occupa in parte l'ampio crinale ed in parte il fianco sinistro della dorsale di direzione SW-NE, delimitata lateralmente dalle incisioni del reticolo idrografico secondario e caratterizzata da forme arrotondate ed acclività comprese tra i 16° ed i 24°.

Sia la cartografia di PRGC di adeguamento al PAI che il Sistema informativo regionale frane (SIFRAP) confermano la presenza di una grossa frana quiescente (Fq), di tipo complesso e coinvolgente sia terreni di copertura che porzioni del substrato roccioso. Il professionista incaricato, in base ai rilievi di terreno e a valutazioni in sito, attesta l'assenza di indizi di dissesti gravitativi in atto o potenziali a carico dell'areale interessato.

Anche dal punto di vista delle problematiche nivologiche il professionista conferma, sia per ubicazione naturale che per la presenza di fitta copertura boschiva, l'assenza di interferenze con l'area in oggetto, supportato dalla documentazione a corredo del PRG e dalla Banca dati regionale del Sistema Informativo Valanghe (SIVA).

In sintesi:

- presa visione della relazione tecnica e della documentazione a corredo dell'istanza di autorizzazione presentata, nonché di quella integrativa;
- viste le risultanze dell'indagine geologica, geotecnica e nivologica condotta dal geologo professionista incaricato;
- visti gli allegati cartografici relativi al quadro del dissesto riportato negli allegati al PRGC del Comune di Sampeyre, la cartografia tematica del Sistema Informativo Frane in Piemonte (SIFRAP) e quella del Sistema Informativo Valanghe (SIVA) di ARPA Piemonte, relativamente all'area in oggetto;

quanto sopra premesso, si rileva che, ai sensi della L.R.45/89, gli interventi in oggetto possono essere considerati compatibili con l'assetto idrogeologico del versante e si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, a condizione che vengano integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione redatta dall' Ing. Franco Giraud per la parte



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

tecnica progettuale, dal Dott. For. Paolo Correndo per gli aspetti forestali e di recupero ambientale e dal Dott. Geol. Eraldo Viada per gli aspetti geologico-tecnici e nivologici.

Dovranno inoltre essere osservate le seguenti prescrizioni:

- nella progettazione esecutiva delle opere dovranno essere ottemperati gli adempimenti previsti dal D.P.R. 120/2017 relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti al progetto;
- le scarpate di valle dovranno presentare, così come modificate a seguito della richiesta di integrazioni progettuali, una pendenza massima di 35°;
- come previsto negli elaborati progettuali e di recupero ambientale, il tratto di pista in variante dovrà essere dotato di canalette trasversali opportunamente posizionate a non più di 20-25 metri di intervallo l'una dall'altra, di profondità pari a 20-30 cm e larghezza di circa 60 cm;
- nelle fasi preliminari di scavo si dovrà provvedere ad un accurato scotico della componente erbacea per una profondità di 20 cm circa prima di eseguire i movimenti di terra. Le piete erbose così ottenute dovranno essere accantonate in luogo idoneo, evitando di sovrapporre cumuli di inerti a zone prative o al terreno organico accantonato, per evitare la miscelazione dei substrati. La redistribuzione del terreno organico sulle superfici livellate dovrà raggiungere una coltre minima di 15 cm.
- al termine delle operazioni di scavo dovranno essere eseguite le operazioni d'inerbimento su tutte le aree oggetto di movimentazione di materiale, con la finalità di realizzare in modo efficace una copertura vegetale sulle aree interferite ed in grado di mitigare gli effetti di erosione superficiale del suolo, avendo cura di garantire la completa riuscita degli interventi ed eventualmente ripetendo le operazioni di semina in caso di esiti non soddisfacenti.

Si raccomanda, inoltre, per quanto gli interventi in oggetto non comportino modificazioni allo stato dei luoghi tali da modificare la predisposizione del terreno al distacco di valanghe, una corretta gestione delle misure preventive (fino alla sospensione d'esercizio degli impianti nel caso



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

non sussistessero adeguate condizioni di sicurezza nell'area) nell'ambito dell'assolvimento degli obblighi attribuiti al gestore ed al Direttore delle piste dagli artt. 18 e 19 della L.R. 2/2009, relativi all'adozione di tutte le misure cautelative necessarie al fine di garantire la sicurezza dell'esercizio delle piste da sci.

Si specifica infine che questo parere concerne esclusivamente, ai sensi dell'art 1, comma 3 della L.R. 45/89, la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico dei versanti e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce né agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza dei progettisti, del direttore lavori, dell'impresa realizzatrice e del collaudatore dell'opera stessa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

*La Dirigente di Settore
Paola Elena Bernardelli*

*Sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

I Funzionari referenti

Dott. Andrea Berteà

Tel. 011-4325353

e-mail: andrea.bertea@regione.piemonte.it

Dott. Marco Cordola

Tel. 011-4326659

e-mail: marco.cordola@regione.piemonte.it

*vistato/firmato elettronicamente mediante annotazione
formale nel sistema di gestione informatica dei documenti*